

**AVVISO AL PUBBLICO**  
**SNAM Rete Gas S.p.A.**

**PRESENTAZIONE DELLE INTEGRAZIONI VOLONTARIE E RISPOSTE ALLE  
OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE [IP\_VIP: 5235]**

La Società Snam Rete Gas S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI) 20097- Piazza Santa Barbara n° 7 ed uffici in Catania, Zona Industriale via VIII strada, 8 - 95121, capitale sociale 1'200'000'000,00 euro interamente versato, Partita IVA, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n° 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, comunica di aver presentato in data 09.04.2020 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

**“Rifacimento Met. Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16”/12”), DP 75 bar - Fase 2”**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1, lettera b, denominata “Installazione di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO<sub>2</sub> ai fini dello stoccaggio geologico, superiori a 20 km”, di nuova realizzazione e ricadente parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è localizzato in regione Sicilia, nelle province di Enna (comuni di Nicosia e Sperlinga), Caltanissetta (comune di Resuttano) e Palermo (comuni di Gangi, Blufi, Alimena, Bompietro, Petralia Sottana, Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Termini Imerese e Sciarra) e prevede il quasi totale rifacimento del metanodotto “Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16” /12”), DP 75 bar – Fase 2”, ad eccezione di alcuni tratti di recente realizzazione, che saranno solo ricollegati alla nuova linea in progetto.

Nello specifico il progetto consiste nella realizzazione di una serie di interventi che riguardano la posa della condotta principale DN 400/300 (16”/12”) e di alcune linee secondarie/derivazioni.

Snam S.p.A. ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica la documentazione integrativa allo Studio di Impatto Ambientale, che contiene varianti ed ottimizzazioni di tracciato, ipotizzate al fine di minimizzare e, in alcuni casi eliminare, l'impatto dell'opera con aree di ritrovamenti archeologici o con aree in cui è prevista la realizzazione di altre opere. Inoltre, la documentazione contiene le modifiche apportate alle superfici degli impianti di linea, necessarie ad adeguare la rete dei gasdotti al trasporto di idrogeno per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione nazionali e comunitari e le risposte alle osservazioni del pubblico.

Di seguito si espone sinteticamente il contenuto delle integrazioni volontarie e le risposte alle osservazioni del pubblico.

**ELENCO DELLE VARIANTI VOLONTARIE**

**1. Variante n. 1 “Spostamento PIL località Masseria San Silvestro” (km 4+775) – Intervento 1**

La variante si rende necessaria al fine di non interferire con la fascia di inedificabilità dei corsi d'acqua di 10 m (RD 523 del 1904), all'interno della quale è vietato qualsiasi tipo di intervento di modifica del territorio, nonché la realizzazione di nuove opere fuori terra.

**2. Variante n. 2 “Progetto capannone agricolo” (da km 5+735 a km 5+885) – Intervento 4**  
La variante si rende necessaria al fine di non interferire con l’area in cui è prevista la realizzazione di un capannone agricolo, in località Sagneferi.

**3. Variante n. 3 “Ricollegamento Allacciamento DCM Srl” (km 11+500) – Intervento 4**  
La variante si rende necessaria per il ricollegamento al nuovo Allacciamento DCM Srl, in località Casa Virga.

**4. Variante n. 4 “Spostamento PIL località Contrada Balate” (km 1+800) – Intervento 8**  
La variante si rende necessaria al fine di non interferire con la fascia di inedificabilità dei corsi d’acqua di 10 m (RD 523 del 1904), all’interno della quale è vietato qualsiasi tipo di intervento di modifica del territorio, nonché la realizzazione di nuove opere fuori terra.

**5. Variante n. 5 “Strada romana” (da Km 2+080 a km 3+720) – Intervento 8**  
La variante si rende necessaria al fine di non interferire con la strada romana rinvenuta nel corso dei saggi archeologici preventivi realizzati, così come disposto dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo nella nota prot. n. 0016095 del 26 ottobre 2020.

**6. Variante n. 6 “Spostamento della condotta a distanza di sicurezza dalla pala eolica AMUNI Srl” – Intervento 9**  
La variante si rende necessaria al fine di mantenere la distanza di sicurezza dalla pala eolica Amuni Srl.

**7. Variante n. 7 “Ferrovia” (da km 0+403 a km 1+622) – Intervento 10**  
La variante si rende necessaria al fine di adeguare il tracciato al progetto definitivo della ferrovia Palermo – Catania – Messina ed allontanare la condotta dalla nuova linea ferroviaria.

**8. Variante n. 8 “Interferenza strada” (da km 3+520 a km 3+630) – Intervento 10**  
La variante si rende necessaria al fine di eliminare l’interferenza con una delle pile della rampa stradale di servizio RFI in progetto, che sarà realizzata in concomitanza alla nuova linea ferroviaria Palermo-Catania.

**9. Modifica della metodologia di attraversamento “Area di ritrovamento della Fornace romana in Contrada Ficilino” – Intervento 1**  
Tale modifica si rende necessaria al fine di non interferire con il ritrovamento della fornace, avvenuto durante l’esecuzione dei saggi archeologici preventivi, così come disposto dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna nella nota prot. n. 5293 del 7 ottobre 2020.

**10. Ottimizzazione aree impiantistiche**  
Al fine di adeguare la rete dei gasdotti al trasporto di idrogeno per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione nazionali e comunitari e quindi per il miglioramento delle prestazioni ambientali del progetto, sono stati introdotti limitati ampliamenti alle superfici degli impianti di linea contenenti le valvole di intercettazione e derivazione del gasdotto (punti di linea), per contenere le zone pericolose ATEX all’interno della recinzione, come previsto dal DM 17 Aprile 2008.

## **RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO**

**1. Nota prot. n. 0064998 del 19/08/2020 - Ditta Salomone Antonietta**  
In prima istanza si vuole precisare che nel progetto consegnato nella fase autorizzativa di Valutazione di Impatto Ambientale, non è riportato alcun dettaglio relativo alla protezione catodica e tantomeno non sono stati indicati dispersori lungo il tracciato del Metanodotto Gagliano-Termini Imerese.

Considerando le assunzioni ed osservazioni fatte dalla Ditta Salomone Antonietta, si tiene a precisare che le opere di protezione catodica sono da considerarsi a basso voltaggio e quindi non deleterie verso persone ed animali in quanto sono sistemi in corrente continua a basso voltaggio (50 volt), che non generano alcun campo magnetico variabile. Inoltre, gli anodi/dispersori che si utilizzano nei sistemi di protezione catodica sono di tipo profondo, non superficiale, con un avampozzo (Zona Inattiva) di 40 m e, come richiesto, dalla normativa italiana UNI 11054, l'anodo che si utilizza per il sistema di protezione catodica viene installato ad una profondità di 80 m con una zona inattiva di 40 m; ciò assicura che le tensioni, molto basse, restano comunque confinate ad una profondità di 40 m, senza risalire in superficie evitando qualsiasi interferenza negli strati superficiali del terreno.

Si vuole inoltre precisare che quando verrà eseguita la progettazione di dettaglio del sistema di protezione catodica si terrà conto dei seguenti fattori:

- Utilizzo di dispersori verticali e non orizzontali o sub-orizzontali, come richiesto dalla normativa vigente UNI 11054;
- Non saranno installati eventuali anodi nella proprietà della ditta Salomone Antonietta.

## **2. Nota prot. n. 0061344.04-08-2020 - Comune di Bompietro**

Per quanto concerne l'allontanamento della condotta dall'area in località Segnefari, in cui è prevista la realizzazione di un capannone agricolo si rimanda alla variante N. 2.

Relativamente allo spostamento del metanodotto a distanza maggiore di 100 m dai fabbricati ricadenti nelle particelle 425-478-476-477 Foglio 21 e particelle 53-454 Foglio 22 si segnala che, in accordo al DM 17/04/2008, la distanza minima nei confronti dei fabbricati per il metanodotto in progetto è pari a 13,5 m. Visto che gli edifici presenti non sono assimilabili a nuclei abitati con una popolazione superiore a 300 unità e non sono presenti luoghi di concentrazione di persone, non è necessario rispettare la distanza di 100 m richiesta nella nota dal comune.

Nello specifico, la condotta in progetto è posizionata ad una distanza maggiore di 13,5 m rispetto alle suddette abitazioni.

Per quanto riguarda la richiesta di spostamento del metanodotto rispetto all'agriturismo in C.da Manzone, si evidenzia che il metanodotto in progetto si trova ad una distanza di 420 m dall'agriturismo stesso, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Relativamente alle interferenze con la SS 290, l'acquedotto che alimenta il comune di Alimena e l'area boscata in località Cento Salme, gli attraversamenti sono previsti nel rispetto della normativa vigente e saranno realizzati seguendo le eventuali prescrizioni, che saranno ricevute dagli enti preposti.

In particolare, la strada SS 290 verrà attraversata in metodologia trenchless mediante trivella spingitubo, evitando perciò qualsiasi manomissione del manto stradale ed interruzione del traffico.

L'acquedotto verrà attraversato in sotterraneo, mantenendo una idonea distanza di rispetto. Inoltre, in accordo a quanto sarà concordato con l'ente esercente, verranno messe in atto tutte le misure necessarie al fine di assicurare il continuo esercizio dello stesso.

Per l'attraversamento dell'area boscata in località Cento Salme è prevista una pista di lavoro ristretta, al fine di limitare il più possibile l'interferenza con le specie arboree presenti; inoltre, una volta terminati i lavori di posa della condotta, saranno effettuati opportuni interventi di ripristino morfologico – vegetazionale, finalizzati a riportare nel più breve tempo possibile l'area alle condizioni ante operam.

La documentazione integrativa è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della Transizione Ecologica.

Ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse, può prendere visione delle varianti e ottimizzazioni progettuali integrative dello Studio di Impatto Ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli

al Ministero della Transizione Ecologica, Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali,  
via C. Colombo 44, 00147 Roma;  
l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al  
seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Catania, 15.03.2021.

Il Procuratore

Ing. Fabrizio Bonifacino

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.